

Proposta di legge popolare ... prosegue la raccolta firme!

Si registrano consensi sempre più ampi sulla Proposta di Legge Popolare presentata dalla FAST CONFSAL, adesso è indispensabile un salto di qualità ed una partecipazione più consapevole delle categorie interessate se si vuole raggiungere il traguardo delle 50.000 firme.

Continua l'impegno della FAST CONFSAL sul progetto di legge di modifica dei limiti di accesso alla pensione di vecchiaia del **Personale Mobile, degli Addetti alla composizione/formazione dei treni e del Personale Viaggiante del settore Autofilferrotranviari.**

Una proposta previdenziale che deve a nostro giudizio trovare anche il sostegno delle categorie di lavoratori non interessate in prima istanza, al fine di far aprire concretamente il dibattito nel Parlamento Italiano sulla necessità di ristabilire regole previdenziali più congrue e giuste per tutti i lavoratori italiani.

L'iniziativa della FAST CONFSAL costituisce una certezza rispetto al gran parlare, inutile quanto inconsistente, della politica italiana, dello stesso Governo sulla tematica pensionistica.

Tutti dicono di voler modificare tutto, il risultato concreto invece è che non cambia niente.

Le regole previdenziali introdotte dalla riforma Fornero, bistrattata e criticata, **sostanzialmente da tutti i Deputati e Senatori che sono radicati in Parlamento**, dopo averla votata, continuano a costituire un traguardo quasi irraggiungibile, sia per coloro che magari stavano ad un passo dalla meritata quiescenza, sia per i lavoratori più giovani che si ritrovano con la prospettiva pensionistica **ad una età che andrà oltre i 70 anni.**

Una riforma che, se non dovesse essere mutata continuerà **"a generare esodati"** anche in ragione della grave crisi economica e finanziaria in atto che continua a provocare espulsione di mano d'opera dai cicli produttivi, lavoratori che drammaticamente si ritrovano senza retribuzione e senza trattamento pensionistico per molti anni, per conseguenza **di limiti di accesso alla quiescenza che hanno fatto diventare il sistema pensionistico italiano il più punitivo dei paesi industrializzati.**

Il nostro progetto è più necessariamente e realisticamente dimensionato **sul Personale Mobile dei Treni e sul Personale Viaggiante del Settore Autofilferrotranviari** che avevano, prima della legge Fornero, accesso alla pensione di vecchiaia con limiti d'età inferiori anche di otto anni rispetto agli altri lavoratori italiani, in ragione della gravosità e dell'atipicità delle loro lavorazioni.

La necessità è che il Parlamento discuta della modifica della riforma. Infatti **la presentazione della nostra proposta, supportata dalle indispensabili 50.000 firme**, prevede che uno dei due Presidenti di Camera o Senato inserisca nei lavori parlamentari l'obbligo di calendarizzare la discussione in oggetto.

Adesso pertanto è indispensabile seguire la nostra azione e **continuare con sempre maggiore energia la raccolta delle firme**, alimentando parimenti il dibattito e la partecipazione in primis tra i dipendenti del Settore del Trasporto Ferroviario ed Autofilometrotraviario

Testo della Proposta di Legge

Proposta di legge concernente *“Regole d’accesso alla quiescenza del personale mobile, di composizione o formazione dei treni, dei servizi metropolitani e autofilometrotraviari. Modifiche all’articolo 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici.), convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214.”*

Art. 1

1. L’ultimo periodo del comma 18, dell’articolo 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici.*), convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, è abrogato.
2. Dopo il comma 18, dell’articolo 24 del d.l. 201/2011, sono inseriti i seguenti:

“18 bis. In considerazione della rilevante gravosità e degli specifici requisiti psico-fisici richiesti per lo svolgimento delle mansioni relative alla condotta, scorta, composizione o formazione dei convogli ferroviari e ai servizi resi sui treni, al personale adibito a dette mansioni, impiegato in forma continuativa, si applica la disciplina di accesso al sistema pensionistico di cui al comma 18. Tale disciplina si applica, altresì, al Personale Viaggiante impiegato in forma continuativa, dalle aziende di trasporto che operano nel comparto dei servizi metropolitani e autofilometrotraviari.”;

“18 ter. I lavoratori di cui al comma 18 bis che prima del raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia, a seguito della perdita dei requisiti psico-fisici previsti o per altri motivi, sono destinati a diverse mansioni, conseguono comunque il diritto alla pensione di vecchiaia secondo quanto previsto dal comma 18 se, al momento del cambio di mansioni di cui sopra, sono in possesso di almeno venticinque anni di contribuzione effettiva nelle mansioni loro proprie.”;

“18 quater. I lavoratori destinatari dei processi di armonizzazione di cui al comma 18 maturano il diritto a pensione anticipata, indipendentemente dall’età anagrafica, al raggiungimento di quarant’anni di servizio utile ai fini pensionistici e di trentacinque anni di contribuzione effettiva nelle corrispondenti mansioni.”

Firma anche tu: 50.000 firme per una previdenza più giusta!

La Segreteria Generale FAST CONFSAI

Roma Settembre 2014